

CAMPSIRAGO

Storia e immagini
di un paese e di un festival

1998

Campsirago

storia e immagini di un paese e di un festival

a cura di
Arch. Valerio Sala

fotografie di
Simone Casetta

testi di
Marco Belpoliti
Simone Casetta
Danilo Colombo
Elena Gandolfi
Remo Rostagno
Roberto Rocca
Valerio Sala
Antonio Viganò

COMUNE DI COLLE BRIANZA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCO
Assessorato alla Cultura

TEATRO LA RIBALTA

FAMIGLIA ROCCA BASSETTI

PAOLO CATTANEO

CENNI STORICI

L'abitato di Campsirago⁽¹⁾, nel Comune di Colle Brianza, si delinea quale prodotto di una plurisecolare tradizione agricola e di sfruttamento del territorio. Gli edifici che costituiscono questo caratteristico nucleo rurale presentano, infatti, due diverse epoche costruttive e testimoniano un'attività umana che affonda le proprie radici in un passato assai remoto:

- 1) Alcuni corpi di fabbrica, situati sul versante orientale oltre la chiesa di San Bernardo, si segnalano quale settore più antico dell'insediamento: un sopralluogo effettuato nel 1995 dallo scrivente in compagnia del prof. Gian Pietro Brogiolo, unitamente a successive indagini di superficie condotte sul luogo, hanno permesso di evidenziare alcuni paramenti murari ed elementi costruttivi tipici dei secoli precoci e centrali del Medioevo. Ai fini di una precisa datazione di tali manufatti, auspicabili sarebbero un'indagine stratigrafica delle murature e un'analisi approfondita delle malte e degli intonaci.
- 2) Le costruzioni comprese nel settore occidentale appaiono, invece, ascrivibili all'epoca tardo medievale e precisamente ai secoli XIV e XV. Interessanti sono le apparecchiature murarie di alcuni ambienti eseguite tramite la tecnica del muro a secco.

Un discorso specifico merita la piccola chiesa di San Bernardo della quale, però, non si conosce la data di fondazione: la più antica attestazione di questo edificio, che conferma l'intitolazione a San Bernardo e fugava alcune controversie riguardo l'originaria dedicazione (San Gaetano, Sant'Antonio), risultano essere due documenti risalenti al 1607 il primo e al 1711 il secondo, conservati presso l'Archivio Diocesano di Milano.

Una mappa, redatta dall'Aragonio durante le visite pastorali decretate dal cardinale Federico Borromeo nelle Pievi milanesi nel corso del XVII secolo, ci mostra la pianta della chiesa di San Bernardo, successivamente (1748) ancora oggetto di una visita da parte del cardinale Pozzobonelli.

Nell'Archivio parrocchiale di Cagliano, Comune a cui anticamente apparteneva Campsirago, è stato rinvenuto anche un disegno-progetto steso dall'Ing. Francesco Girardi nel 1874, in occasione dei lavori di restauro e di ampliamento che interessarono il piccolo edificio chiesastico.

Le pareti interne, all'origine completamente affrescate, vertono oggi in pessimo stato di degrado e mostrano pochi residui di decorazione. Ormai sconosciuta, la chiesa appare oggi spoglia di ogni paramento e arredo, anche a causa di ripetuti furti avvenuti durante il lungo periodo di abbandono e incuria.

⁽¹⁾ - Riportiamo qui di seguito le varie proposte etimologiche riguardo l'origine del toponimo *Campsirago*, evinte dai principali trattati di toponomastica lombarda (D. OLIVIERI, *Dizionario di toponomastica lombarda*, Milano 1961 e P. BOSELLI, *Dizionario di toponomastica briantea, comasca e lecchese*, Lecco 1993): da *Campus Seriacus*, derivato a sua volta dai gentilizi *Serius*, *Sirius*; da *Campus* e *Sira*, ovvero campo rivolto ad occidente; da *Campi Sirati*, cioè campi dotati di depositi sotterranei adibiti alla conservazione dei raccolti.

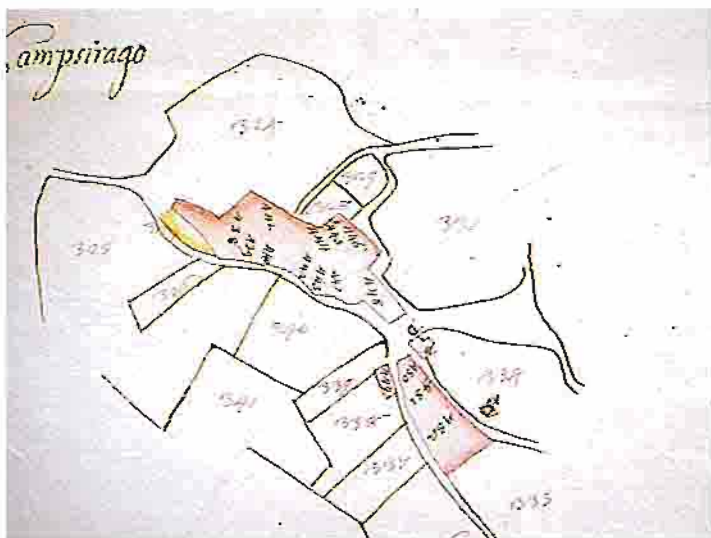
Si segnalano alcuni elementi architettonici di pregevole fattura, che appartengono all'antico borgo di Campsirago:

- un portale a sesto acuto in stile gotico;
- il lavatoio;
- un forno per panificazione all'interno di una corte (ancora funzionante);
- il pozzo per l'approvvigionamento idrico;
- un portale del XVI secolo, in serizzo ghiandone;
- un portale con arco a tutto sesto;
- un'icona del secolo XIX sulla parete esterna di un edificio.

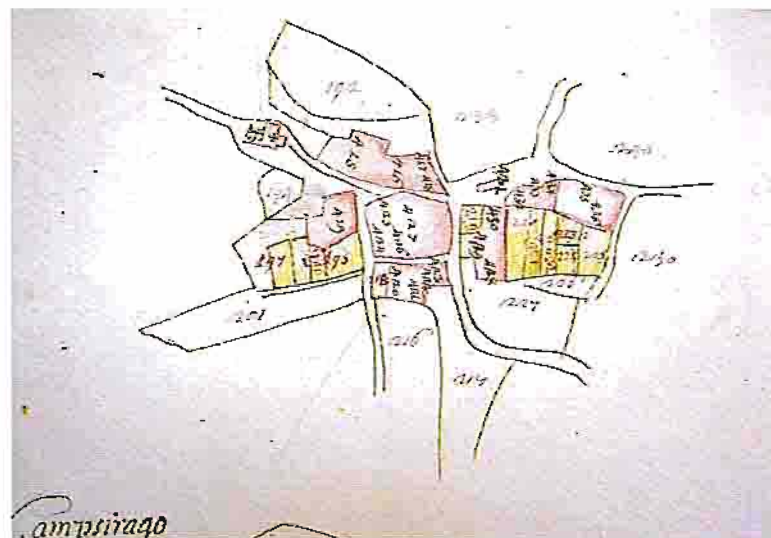
Nessun intervento e di alcun genere è stato effettuato in Campsirago dall'epoca di completo

abbandono (intorno agli anni sessanta) sino ad oggi: ciò ha sicuramente contribuito in modo decisivo a mantenere intatto il fascino architettonico e paesaggistico che chiunque può cogliere accostandosi a questa amena contrada, ma non è sufficiente. Urge al più presto un intervento di tutela, valorizzazione e conservazione che permetta a Campsirago, splendido esempio di edilizia rurale, di continuare a percorrere, integro, i sentieri della storia verso le generazioni future.

Valerio Sala



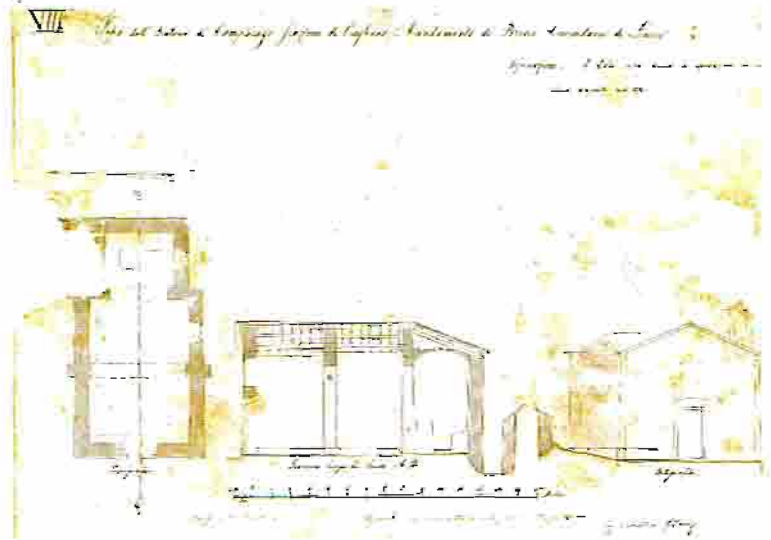
1



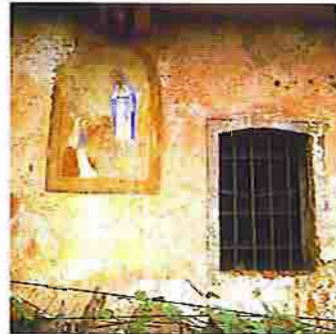
2



3



4





abundans, ac decens vira est, eaq. manentur sump-
tibz Comunitatis Campsiragi.

Q. Bernardus obdormi in suo testamento re-
cepto anno circiter 1711 per Carolus Ajjiani institu-
it heredem locum suum S. Coronę Medthi cum om-
re celebrari. hic faciendi missam quotidianam.

Decreta Condita

pro Ecclia Paroch. S. Dominici loci Trovencanz,
et Oratoris adjacentibz

Cum primum per facultates licuerit Rexi com-
paretur, que tota ex argento sit.

In Capella dicata S. Agrato excavetur, fene-
rella pro urceolis inibi recondendz. eadem Capella
cancellis muniatur.

In unuz, eundemq. Codicel, eumq. grandiore
referantur legata omnia. cum suis distinctis parcelly.

In eodem Codice exarentur proventus, et ex-
pense, pro Ecclia facte ita, ut in una pagina sta-
tim appareant expense, et proventus in alia oppo-
sita, pro ut supra servatus fuit ab alijs admini-
stratoribz.

Jo. Angelus Pizzagally neglexit per annos
quinque adimplere onus annuum missarum 12, quod
sibi incumbit. moneatur, ut intra duorum mensium
spatiu satisfaciatur, sin minus cogatur iure reme-
dio.

Pro Oratorio S. Bernardi
Loco Campsiragi

Imago Christi Crucifixi ad populu exposita
circu obducatur velo rubro.

Cancelli muniantur valvulis.

1161
1161
1161
1161
1161

Sciendos Bernardus obdormi in suo testamento re-
cepto anno circiter 1711 per Carolus Ajjiani institu-
it heredem locum suum S. Coronę Medthi cum om-
re celebrari. hic faciendi missam quotidianam.

Supplicandus a vobis condendum a quibus suis bonis desideris, et a
a vobis deputari S. Pri. forans, o qualch' un talor, che face
la Missa di S. Oratoris. S. Bernardi da S. B. per...
nich' gli a pagau S. B. che la voglia condurre, nella
S. B. grada.

Impressum in...
Reparat...
Adhuc...

De executione...
ratione...
le cigale...
vobis...
et...
labali...
prima...
le parvo...
culu...
vobis...
con...